Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTELL'ARQUATO
Via Roma, 1 – CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)
tel. 0523/805167 – e-mail: pcic81500r@istruzione.it
pec: pcic81500r@pec.istruzione.it sito web: http://www.iccastellarquato.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

Riferimento triennio 2025/2028
Anno scolastico 2025/26

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....3

PARTE I.....5

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI..... 5

PARTE II..... 7

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO E MODALITÀ DI LAVORO PREVISTE.....7

2. DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE MODALITÀ DI LAVORO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE.....7

3. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVO - GESTIONALI.....16

4. DEFINIZIONE ASPETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.....17

5. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO (AZIENDE / ENTI / ASSOCIAZIONI)..... 17

6. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA.....18

7. PROCEDURE DI VALUTAZIONE.....19

8. CRONOPROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE..... 19

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....20

INTRODUZIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) dell'Istituto Comprensivo di Castell'Arquato si configura come strumento strategico e operativo integrato nel PTOF 2025-2028. Esso fotografa lo stato dei bisogni educativi dell'Istituto Comprensivo Castell'Arquato, coordinando risorse e strategie volte all'inclusione. Si fonda sui riferimenti normativi (L.104/92, L.170/2010, D.Lgs.66/2017, DLgs 62/2024) e accoglie i principi del modello bio-psico-sociale dell'ICF-OMS.

Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 rafforza ulteriormente tale approccio, ponendo al centro il "Progetto di vita" personalizzato e partecipato della persona con disabilità. Pur non intervenendo direttamente sul ruolo e sui compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) né sul valore del Piano per l'Inclusione, il decreto ne valorizza indirettamente la funzione strategica all'interno della governance dell'inclusione scolastica, promuovendo una sempre più stretta integrazione tra scuola, famiglia, servizi sanitari, servizi sociali ed enti del territorio, nella prospettiva di una presa in carico globale e condivisa della persona.

Gli obiettivi principali sono:

- Garantire equità e accesso all'apprendimento per tutti

- Superare le barriere e valorizzare i facilitatori del contesto

- Promuovere una cultura dell'inclusione attraverso didattica, organizzazione, formazione e relazioni scuola-famiglia-territorio

Il Piano per l'inclusione costituisce quindi un concreto impegno programmatico per l'inclusione, soggetto a modifiche e integrazioni periodiche.

La prima proposta di elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) trova riferimento nella Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 connessa alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento.

La Legge 107/2015 ha poi previsto la predisposizione del Piano per l'Inclusione nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come strumento di riflessione e

di progettazione e parte integrante del procedimento di valutazione delle Istituzioni scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80. Il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.66 ne ha ben esplicitato le caratteristiche precisando, all'art. 4, quali sono gli indicatori per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica ossia:

- il livello di inclusività del piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'Inclusione scolastica;
- la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti e attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti;
- il livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;
- la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative;
- l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione;
- il grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'inclusione contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi.

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola assume un ruolo chiave per sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno e per realizzare un concreto impegno programmatico per l'inclusione, anche con riferimento alla stesura del RAV e quindi al più esteso procedimento di valutazione delle Istituzioni Scolastiche previsto dall'art. 6 del D.P.R. 28 marzo 2013 n.80.

Il Piano per l'inclusione è un progetto di lavoro triennale ma va revisionato annualmente. Al termine di ciascun anno scolastico, il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) è chiamato a procedere ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione

scolastica operati nell'anno appena trascorso ed a formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività della scuola nell'anno successivo.

Il piano è discusso e deliberato in Collegio dei Docenti ed inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

PARTE I

1. RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

ALUNNI ISTITUTO				
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**
TOTALE GRADO SCOLASTICO	135	416	261	812

ALUNNI CON DISABILITÀ (L.104/1992)					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
Psicofisici	2	21	19	42	5,17%
Vista	1	1	0	2	0,25%
Udito	0	0	0	0	0%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	3	22	19	44	5,42%
di cui art.3 c.3	3	9	7	19	2,33%

ALUNNI CON DSA (L.170/2010)				
	Primaria	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
DSA	5	30	35	4,31%
DSA e ADHD/ DSA e Disturbo del linguaggio	6	4	10	1,23%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	11	34	45	5,54%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)					
Con diagnosi/ relazione					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
ADHD	0	5	1	6	0,74%
DOP	0	0	0	0	0%
Disturbo del linguaggio	0	8	1	9	1,11%
Borderline cognitivo	0	1	1	2	0,24%
Plusdotazione	0	4	3	7	0,86%
Altro	0	8	5	13	1,6%
Senza diagnosi/ relazione					
	Infanzia	**Primaria**	**Secondaria**	**TOTALE**	**TOTALE %**
NAI/ svantaggio linguistico	4	21	7	32	3,94%

Altro	5	4	7	16	1,97%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	9	51	25	85	10,47%
Note:					

PARTE II

1. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO E MODALITÀ DI LAVORO PREVISTE

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare come si intende mantenere o incrementare gli aspetti di seguito numerati da 1 a 5, indicandone compiti e modalità di lavoro.

1) Figure professionali (interne ed esterne): compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse.
2) Ambiente e aspetti organizzativo-gestionali: adattamenti opportuni e/o necessari.
3) Formazione e aggiornamento: corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare.
4) Collaborazione con il territorio: accordi con aziende ed enti.
5) Didattica: modalità di insegnamento.
6) Procedure di valutazione in atto e da adottare.

2. DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE MODALITÀ DI LAVORO DEI SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

<table>
<tr><th colspan="2">Dirigente Scolastico</th></tr>
<tr><th>Compiti</th><th>Modalità di lavoro</th></tr>
<tr><td>Assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi</td><td>Valutazione delle certificazioni, del numero degli alunni per classe, sentiti i docenti dell’ordine scolastico precedente.</td></tr>
<tr><td>Gestione di tutta la documentazione formale</td><td>Monitoraggio della corretta archiviazione dei documenti come da protocolli approvati.
Vigilanza sulla corretta predisposizione e attuazione dei documenti previsti dalla normativa (PEI, PDP e Piano per l'Inclusione).</td></tr>
<tr><td>Definizione degli orari e pianificazione degli incontri di progettazione</td><td rowspan="3">Ad inizio anno, in collaborazione con le docenti con Funzione Strumentale Inclusione, stende un calendario degli incontri e lo fa deliberare in Collegio docenti con il piano delle attività.
Redige il Decreto di Costituzione GLO e GLI.
Presiede o delega il coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e i vari GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)</td></tr>
<tr><td>Coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti</td></tr>
<tr><td>Promozione delle attività diffuse di aggiornamento e di formazione</td></tr>
<tr><td>Valorizzazione progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione</td><td>A fine anno scolastico, in un incontro dedicato con il GLI, analizza i progetti realizzati e a seguito dell’analisi del grado di gradimento, dell’efficacia e dei risultati conseguiti propone per l’anno successivo i</td></tr>
</table>

	progetti che hanno avuto risultati positivi.
Coinvolgimento delle famiglie	A seguito dell'elezione dei rappresentanti di classe, in collaborazione con le famiglie saranno proposti incontri finalizzati ad un confronto costruttivo dove scuola e famiglia costruiscono il ponte necessario a sostenere gli studenti più fragili.
Raccordo con le diverse realtà territoriali	Viene mantenuto un positivo rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali, i servizi sociali, i referenti dei servizi educativi, i professionisti dell'UONPIA e i centri privati multiprofessionali e riabilitativi.
Specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto	Durante gli incontri GLO per gli alunni in passaggio di grado, sono stati invitati i rappresentanti delle scuole di destinazione degli alunni, in modo da condividere informazioni e strategie che si sono rivelate funzionali.
Iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche	Stretta collaborazione con le Amministrazioni Comunali, organizzazione degli spazi per favorire l'accesso agli alunni con disabilità. Sono stati richiesti agli enti locali specifici ausili e accorgimenti per permettere la piena integrazione di alunni con disabilità.

Funzione Strumentale Inclusione e Benessere a scuola	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Coordinamento delle attività riguardanti la stesura del Piano per l'Inclusione	Offrono consulenza su richiesta del personale e delle famiglie; mantengono i contatti con i servizi territoriali e collaborano alla stesura del PI.
Monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno dell'Istituto	Coordinano le operazioni di accoglienza per gli alunni neo-arrivati, promuovono progetti specifici; coordinano i team docenti nella progettazione e svolgono screening e monitoraggio. Partecipano alle commissioni per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, al fine di favorire la costituzione di gruppi classe equilibrati ed eterogenei, in grado di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.
Supporto e consulenza ai Consigli di Classe / Team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI	Durante l'anno scolastico le insegnanti con FS Inclusione hanno organizzato tre incontri per la stesura del PEI dedicati agli insegnanti di sostegno. Su richiesta dei singoli Team docenti/Consigli di Classe, vengono offerti momenti di consulenza personalizzata per la stesura della documentazione necessaria e viene svolta un'azione di mediazione nei rapporti con i terapisti e le famiglie. Inoltre, elaborano, raccolgono e archiviano la documentazione

	presentata.
Rapporti scuola-famiglia-operatori socio sanitari	Controllano la documentazione, organizzano incontri con docenti, specialisti e famiglie. Organizzano e coordinano gli incontri GLO e di confronto per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

GLI Gruppo di lavoro per l'inclusione	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Rilevazione BES presenti nell'Istituto	Compilazione di indagini statistiche, monitoraggi da enti esterni (ISTAT, SIDI); i fascicoli, archiviati all'interno dell'Ufficio Alunni, vengono costantemente aggiornati e monitorati.
Elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES	Viene elaborata la bozza del Piano Inclusione, a partire dal PTOF. Il PI viene approvato al Collegio Docenti Unitario di fine giugno.
Formulazione proposte di lavoro	Le varie figure all'interno del GLI propongono e condividono progetti, attività e collaborazioni.
Predisposizione dei Protocolli relativi agli alunni con BES	L'Istituto Comprensivo ha predisposto: - Protocollo di Accoglienza per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); - Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri;

	- Protocollo di Accoglienza per Alunni Adottati. - Protocollo ingresso terapisti esterni in orario curricolare - Protocollo per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
Supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	Sono stati fissati incontri esplicativi ed è stata garantita costante assistenza alla compilazione dei documenti. Sono stati condivisi: materiali, griglie di osservazione, esemplificazioni utili alla stesura del PEI.
Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. associazioni di persone con disabilità)	La scuola ha attive convenzioni con enti del territorio quali: - AUSL Distretto di Levante e Amministrazioni Comunali che forniscono servizi a supporto degli alunni con disabilità; - collaborazione con il CTS di Cadeo; - collaborazione con il Centro Ausili di Bologna. - collaborazione con IC Gandhi di s. Nicolò per progetto IDDA (screening DSA) - collaborazione con Istituto regionale per i Ciechi “G. Garibaldi” - collaborazione con cooperative sociali per il sostegno educativo scolastico per alunni con disabilità - collaborazione con Studio Multiprofessionale "Le Connessioni” - collaborazione con Centro DirFloor Fidenza

Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori (agli studenti)	La scuola mette a disposizione degli alunni della scuola secondaria un servizio di "sportello di ascolto", volto a offrire supporto psicologico nelle situazioni in cui emergano problematiche anche di carattere sociale.

Docenti di sostegno	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Collaborazione all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo	Svolgono il ruolo di mediatori didattici e relazionali, curano gli aspetti metodologici, partecipano alla programmazione e alla valutazione; intervengono con didattiche individualizzate e inclusive.
Collaborazione con le famiglie	Mantengono costanti rapporti con le famiglie, favorendo un dialogo continuo e costruttivo finalizzato alla condivisione del percorso educativo e al benessere dell'alunno.
Coordinamento nella progettazione e stesura di PDP e PEI	Collaborano alla progettazione di attività coerenti con quanto riportato nei PEI/PDP; partecipano al GLO e ai vari incontri organizzati con famiglie e specialisti.
Interventi con tutta la classe	Partecipano alla programmazione e alla valutazione delle attività didattiche, collaborando con il team docente/Consiglio di Classe nella progettazione di interventi inclusivi rivolti all'intero gruppo classe.

Docenti curricolari

Compiti	Modalità di lavoro
Compiti definiti nel PEI	Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata e/o personalizzata, predisponendo interventi personalizzati in collaborazione con i docenti di sostegno e contribuendo alla realizzazione di un percorso didattico inclusivo.

Consiglio di classe / Team docenti	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Elaborazione e stesura dei PDP e PEI per alunni con BES	I docenti del CdC / team docenti collaborano nella stesura di PEI e PDP, condividendo osservazioni, strategie educative e interventi didattici finalizzati all'inclusione e al successo formativo di tutti gli alunni.
Collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio sanitari	Per aggiornamenti e/o particolari necessità gli insegnanti richiedono alle docenti FS Inclusione incontri d'équipe con la famiglia e gli specialisti AUSL o privati che seguono gli alunni. Su richiesta delle famiglie, sono stati attivati anche momenti di osservazione in classe da parte degli specialisti esterni.
Progettualità condivisa e proposizione di risorse umane per favorire i processi inclusivi	Rileva le competenze degli alunni in ingresso e valorizza il progresso dei singoli. Valuta l'opportunità di personalizzare la didattica per gli altri alunni con BES e

	delibera l'attivazione di percorsi individualizzati/personalizzati.
Collaborazione con gli insegnanti di sostegno	Attraverso la partecipazione ai GLO, collabora alla stesura e all'approvazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ciascun alunno con disabilità, condividendo obiettivi, strategie educative e modalità di intervento.

Collegio Docenti	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Delibera del Piano per l'Inclusione proposto dal GLI	Il Piano per l'Inclusione viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta di fine giugno di ciascun anno scolastico, a seguito della proposta elaborata dal GLI.
Esplicitazione dei principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto	Il curricolo inclusivo dell'Istituto si fonda su: ● autonomia degli alunni ● diversificazione dell'insegnamento ● co-progettazione ● cooperazione tra docenti ● diversi strumenti didattici ● attenzione agli spazi e valutazione autentica.

Delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, associazioni ecc.)	Durante l'a.s. 2025/2026, è stato proposto il corso "Oltre le barriere: sguardi inclusivi", promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale IX di Parma e Piacenza e dall'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna. Le docenti Funzione Strumentale Inclusione hanno inoltre provveduto a diffondere, attraverso i canali istituzionali, le iniziative formative inerenti ai temi dell'inclusione di cui venivano a conoscenza. Durante gli incontri programmati per i docenti di sostegno, sono state illustrate altre proposte formative all'interno della piattaforma Scuola Futura.

DSGA o Assistenti Amministrativi	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Gestione, tenuta documentazione e invio dati all'USR, al MIM	In collaborazione con le docenti con FS Inclusione, il personale amministrativo dell'Ufficio Alunni e dell'Ufficio Personale si occupa della documentazione e dell'eventuale invio dati e richieste a USP, USR, MIM.
Assistenza documentale	In collaborazione con le docenti con FS Inclusione, il personale amministrativo dell'Ufficio Alunni e dell'Ufficio Personale si occupa dell'assistenza documentale.

	Durante l’anno scolastico 2025/2026, sono stati aggiornati i fascicoli nella piattaforma SIDI relativamente agli alunni con disabilità.

Collaboratori Scolastici	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Assistenza di base (ausilio materiale agli alunni con disabilità all’interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse)	I collaboratori scolastici accolgono e vigilano sugli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità. Per questi, all’interno del Piano Educativo Individualizzato, viene talvolta richiesta l’assistenza igienica e di base.
Attività di cura alla persona (uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità)	

Operatore di assistenza - Assistente educativo - Assistente all’autonomia e alla comunicazione	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Compiti definiti dal PEI	Gli educatori di sostegno scolastico rappresentano una risorsa fondamentale nel percorso di inclusione degli studenti con disabilità certificata, in particolare quando presentano bisogni complessi legati all’autonomia, alla socializzazione o alla comunicazione. Operano in raccordo con il team docente, con le famiglie e con i servizi territoriali. Gli educatori esterni sono solitamente al servizio degli enti locali, svolgono un intervento educativo

	personalizzato, finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale, relazionale e sociale dello studente. Partecipano alla definizione e attuazione del PEI , contribuendo a garantire la coerenza tra il progetto educativo scolastico e il progetto di vita.

Specialisti AUSL e privati	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Si occupano degli aspetti diagnostici e riabilitativi	Redigono le certificazioni e le Diagnosi Funzionali, forniscono consulenza ai docenti, collaborano alla definizione del progetto didattico-formativo e partecipano ai GLO, contribuendo alla condivisione degli interventi educativi e riabilitativi. Su richiesta delle famiglie degli alunni, svolgono momenti di osservazione in classe e condividono con i docenti strategie e strumenti utili.

Servizi sociali	
Compiti	**Modalità di lavoro**
Avvia procedure per situazioni di difficoltà e/o rilevanza giudiziaria	Riceve le segnalazioni, incontra le famiglie e coordina l'attivazione di interventi e strumenti di sostegno. Partecipa ai GLO e agli incontri scuola-AUSL- famiglia, qualora richiesto, collaborando con la scuola e con i servizi territoriali nella gestione delle situazioni di fragilità.

3. DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVO - GESTIONALI

Organizzazione gestione spazi e tempi	
Adattamento ambiente	Gli spazi di apprendimento nell'Istituto sono stati resi flessibili per adattarsi alle nuove modalità di apprendimento degli alunni. Questo include la creazione di aule polifunzionali, biblioteche, spazi specifici per attività individualizzate e palestre.
Pianificazione modifiche e cambiamenti per l'accessibilità e fruibilità delle risorse - rimozione barriere architettoniche e ostacoli, individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento	In collaborazione con le Amministrazioni Comunali e con gli enti territoriali competenti, la scuola programma interventi finalizzati a: ● garantire l'accessibilità e la sicurezza degli spazi scolastici; ● favorire l'adeguamento degli ambienti di apprendimento alle esigenze degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; ● individuare e potenziare i facilitatori del contesto, intesi come risorse, strumenti, supporti e condizioni che promuovono la partecipazione e il benessere di tutti gli alunni; ● promuovere l'utilizzo di tecnologie assistive, strumenti compensativi e sussidi didattici idonei. L'Istituto provvede inoltre, con cadenza annuale, a richiedere al Centro Territoriale

	di Supporto (CTS) di Cadeo ausili e sussidi didattici specifici, al fine di ridurre le barriere alla partecipazione e favorire il pieno accesso alle attività educative e didattiche.
Flessibilità oraria	Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si è cercato di organizzare in modo sempre più funzionale l'orario dei docenti di sostegno, degli educatori e le eventuali compresenze, in base ai bisogni degli alunni. In casi eccezionali è stato necessario prevedere orari ridotti per alunni con particolari esigenze.
Continuità tra i diversi ordini di scuola	Per gli alunni con disabilità in uscita dal nostro IC sono state contattate le scuole di destinazione e sono stati organizzati incontri con famiglie e/o specialisti.

4. DEFINIZIONE ASPETTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Proposte formative in atto o ancora da programmare	Si rileva la necessità di attivare un corso di formazione sull'inclusione rivolto a tutti i docenti dell'Istituto, finalizzato all'approfondimento di strategie educative e didattiche inclusive e alla condivisione di buone pratiche.

5. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO (AZIENDE / ENTI / ASSOCIAZIONI)

Accordi in atto	L'Istituto aderisce a progetti territoriali integrati (es. screening prevenzione DSA IDDA con IC Gandhi di San Nicolò). Al fine di favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e con particolari fragilità, l'Istituto consente, ove necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e sicurezza, l'accesso ai terapisti e agli specialisti esterni per attività di osservazione, consulenza e raccordo con il personale scolastico. L'accesso degli specialisti esterni avviene secondo le modalità definite da uno specifico protocollo d'Istituto, che disciplina procedure, tempi, autorizzazioni e forme di collaborazione, nel rispetto dei principi di corresponsabilità educativa e di tutela dei dati personali.
Proposta di interventi	Si propone di incrementare il coinvolgimento e la collaborazione con le strutture educative presenti sul territorio, strutturando percorsi formativi condivisi con enti territoriali e servizi di riferimento.

6. MODALITÀ DI INSEGNAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'organizzazione didattica dell'Istituto si fonda sulla valorizzazione delle differenze e sulla creazione di un ambiente di apprendimento stimolante e accessibile a tutti. La scuola non mira a una standardizzazione delle prestazioni, ma alla personalizzazione dei percorsi, consentendo a ciascuno di raggiungere il massimo possibile in base alle proprie capacità e aspirazioni.
Le metodologie didattiche adottate sono flessibili e mirate a promuovere un apprendimento attivo e collaborativo, superando la tradizionale trasmissione del sapere. A tal proposito, l'Istituto realizza diverse forme di individualizzazione costruendo percorsi educativi e didattici "su misura" per le difficoltà e i bisogni specifici di ogni alunno. Questo include interventi mirati e l'eventuale predisposizione di piani didattici personalizzati (PDP) Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità.

Inoltre, vengono ampiamente utilizzate metodologie funzionali all'inclusione, quali:

- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Cooperative Learning (apprendimento cooperativo)
- Tutoring e Peer Education (insegnamento tra pari)
- Flipped Classroom
- Apprendimento per scoperta
- Didattica interdisciplinare
- Problem-solving

L'Istituto promuove l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie (LIM, iPad, robotica educativa, chromebook e pc) che favoriscono una didattica collaborativa, inclusiva e motivante.

7. PROCEDURE DI VALUTAZIONE

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione è coerente con il percorso educativo e didattico personalizzato e tiene conto delle misure, degli strumenti e delle modalità di intervento previsti nei rispettivi documenti di progettazione:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità;
- Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e per gli altri alunni con BES.

Il PEI e il PDP costituiscono il riferimento essenziale per la definizione dei criteri e delle modalità valutative, garantendo la coerenza tra obiettivi, strategie didattiche, strumenti utilizzati e processi di verifica e valutazione.
La valutazione, pertanto, è finalizzata a promuovere il successo formativo, l'autonomia, l'autostima e la piena partecipazione degli alunni al percorso scolastico, nel rispetto dei principi di equità, inclusione e personalizzazione dell'insegnamento.
Come previsto dai Regolamenti d'Istituto relativi alla valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, le modalità valutative adottate per gli alunni con BES sono definite in coerenza con i percorsi personalizzati e con la normativa vigente, assicurando a ciascun alunno il diritto a una valutazione adeguata alle proprie caratteristiche e ai propri bisogni educativi.
La verifica dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) viene effettuata periodicamente, tenendo conto del percorso educativo e didattico realizzato, del livello di partecipazione dell'alunno e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati.
Il PEI viene elaborato collegialmente e approvato in sede di GLO di norma entro il 31 ottobre, revisionato entro il mese di aprile e verificato entro giugno, al fine di monitorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici predisposti.

Per gli alunni di nuova certificazione o per coloro che, per particolari condizioni, non dispongono di un PEI in vigore da sottoporre a verifica, il D.I. n. 182/2020 prevede la predisposizione di un PEI provvisorio. In tali casi il GLO è comunque convocato per formulare le proposte di quantificazione delle risorse professionali e delle misure di sostegno necessarie per l'anno scolastico successivo e individuare gli interventi educativi e organizzativi funzionali al processo di inclusione.

Anche il PDP è oggetto di monitoraggio periodico da parte del Consiglio di classe o del team docente, in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con gli specialisti di riferimento, al fine di verificarne l'efficacia e apportare eventuali modifiche in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno.

L'Istituto si impegna a integrare la valutazione nel processo di insegnamento-apprendimento per favorire il successo formativo di ogni alunno, promuovendo al contempo un ambiente sereno e positivo, privo di discriminazioni.

8. CRONOPROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 25/26	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAGG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X	X	X							
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP		X	X		X	X	X	X	X	X
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)		X				X		X		X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)									X	X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti			X	X						
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in Collegio Docenti										X

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità

- DPR n. 275/99- Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59
- Legge 28 marzo 2003, n. 53- Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- Legge Quadro 170/2010- Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011- Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- indicazioni operative
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, Art. 8
- D. Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019- Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 66/2017
- D.I. n. 182 del 29/12/2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 - Definizione della condizione di disabilita', della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato

Definito dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 giugno 2026
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2026 (delibera n°6)